

Rapporto

numero	data	competenza
8194 R	29 novembre 2022	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

della Commissione gestione e finanze sul messaggio 5 ottobre 2022 concernente la concessione di un contributo di 580'500 franchi massimi per la progettazione del programma di valorizzazione della Fortezza di Bellinzona e di un contributo di 650'000 franchi massimi per il rifacimento dell'illuminazione dei castelli

1. INCIPIT

Richiesta per la concessione:

- di un credito di 580'500 franchi quale contributo alla Città di Bellinzona per la progettazione definitiva della valorizzazione della Fortezza di Bellinzona. Oltre a questo importo è previsto un ulteriore contributo tramite il credito quadro sulla politica regionale, per il quale sussiste una competenza governativa. Il credito massimo complessivo di cui beneficerà il progetto sarà dunque di 890'500.-.
- di un credito di 650'000 franchi quale contributo alla Città di Bellinzona per il rifacimento dell'illuminazione dei Castelli risalente a più di 30 anni fa.

2. PREMESSA

Il complesso difensivo medievale di Bellinzona con i suoi tre castelli e le imponenti mura merlate sono di proprietà dello Stato del Cantone Ticino. Nel 2000 la fortezza di Bellinzona è stata inserita nel patrimonio UNESCO ciò che ne ha certamente rafforzato la promozione del valore storico, culturale ed architettonico, quale splendida testimonianza dell'architettura fortificata medioevale Svizzera.

Il numero di visitatori annui è in costante crescita e nel 2020 si sono registrati 60'000 visitatori paganti a cui aggiungere una stima di altri 50'000 fruitori non paganti.

3. CENNI STORICI

Il presente messaggio relativo alla valorizzazione della Fortezza di Bellinzona non può esimersi dal ricordare con immutata gratitudine che il tutto nasce dal munifico gesto dell'arch. Mario Della Valle sancito nell'atto di donazione del 5 dicembre 1980 nel quale donò 5.0 mio a Cantone e città di Bellinzona per dare avvio al un progetto di ristrutturazione di Castel Grande. Da quel gesto nasce infatti il progetto impostato dall'arch. Galfetti e approvato dal GC nel 1982 (vedi mess 2608 del 08.06.1982).

L'inaugurazione del Castel Grande ristrutturato avvenne il 27 marzo 1992 dopo una decina d'anni di lavori di ristrutturazione progettati e condotti con particolare attenzione dal compianto arch. Aurelio Galfetti che hanno coinvolto lo stabile arsenale, l'ala sud, la torre

nera, la murata sforzesca e i contenuti museali. Un lungo lasso di tempo in cui furono indispensabili successivi adeguamenti e aggiornamenti dei crediti.

Il costo complessivo finale venne presentato nel messaggio 4031 del 24 novembre 1992 e fu di 21 mio di cui

- | | |
|---------------------------------------|----------|
| - Donazione arch. M.Della Valle | 5,0 mio |
| - Confederazione | 1.5 mio |
| - Dono svizzero della festa nazionale | 0.7 mio |
| - Città di Bellinzona | 3.4 mio |
| - Cantone | 10.4 mio |

Sono pertanto trascorsi già oltre 30 anni dall'importante ristrutturazione che ha permesso il rilancio del prezioso insediamento e 20 dal riconoscimento della Fortezza di Bellinzona quale patrimonio mondiale dell'umanità.

4. LA CONVENZIONE UNESCO

4.1 Il significato del label Unesco

La Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale dell'UNESCO è stata sottoscritta ([RS 0.451.41 \(admin.ch\)](#)) dalla Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, riunita a Parigi dal 17 ottobre al 21 novembre 1972.

Il 10 novembre 2022 al Teatro sociale di Bellinzona è stata organizzata un'interessante serata per sottolineare i 50 anni della Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale dell'UNESCO nella quale sono intervenuti rappresentanti della stessa Commissione Unesco sul piano federale e rappresentanti dell'autorità cantonale oltre al sindaco della città.

Ci sembra utile riportare alcuni spunti di riflessione espressi dai partecipanti sul significato di patrimonio culturale quali ad esempio:

- il valore intrinseco del sito dal punto di vista storico, culturale, architettonico, urbanistico e naturalistico;
- le emozioni che un sito può provocare nei confronti dei suoi visitatori;
- le possibili interazioni con la cittadinanza, intesa nel suo insieme, grazie ad una fruizione virtuosa del sito.

L'appartenenza a questo patrimonio significa innanzitutto la consapevolezza di disporre di un ben di grande valore storico e culturale e rendersi conto di doversi assumere precise responsabilità verso il passato e verso le future generazioni.

Si tratta di un tema interdisciplinare per eccellenza in cui la preservazione e la conservazione del sito vanno bilanciati con la promozione dell'affluenza per ottenere un uso corretto e appropriato dell'opera.

La Svizzera ha ratificato la Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale (Convenzione UNESCO; RS 0.451.41) nel 1975. Nell'elenco del Patrimonio mondiale figurano oggi 11 siti svizzeri. Ratificando la Convenzione, ciascuno

Stato parte si impegna a salvaguardare il valore universale eccezionale (VUE) dei siti che si trovano sul proprio territorio.

4.2 Il Piano d'azione della Confederazione

La Confederazione ha definito in un Piano di azione per il periodo 2016-2023 i propri obiettivi per rispettare gli impegni sottoscritti e previsti nella Convenzione.

Patrimonio mondiale UNESCO Piano d'azione Svizzera 2016-2023

Il Piano di azione indica in particolare quattro obiettivi generali per i siti del patrimonio mondiale

Obiettivi e misure raccomandate a livello di siti del Patrimonio mondiale

Entro il 2023 occorre raggiungere in quest'ambito quattro obiettivi generali. Una valutazione intermedia circa il raggiungimento degli obiettivi è prevista per il 2019.

- *Obiettivo 6: La **tutela giuridica dei siti e dei loro dintorni** è adeguata all'evoluzione dei fattori suscettibili di incidere sul valore universale eccezionale (VUE) dei siti, come pure sulle condizioni di autenticità e di integrità che devono essere preservate o migliorate rispetto al momento dell'iscrizione.*
- *Obiettivo 7: **La salvaguardia del valore** universale eccezionale dei siti è iscritta tra i principi della pianificazione cantonale e comunale e presa sistematicamente in conto nelle relative attività.*
- *Obiettivo 8: La **governance** dei siti e il suo sistema di gestione sono definiti in modo preciso, sono aggiornati e tutte le parti coinvolte (autorità, istituzioni, privati) ne conoscono i ruoli e le competenze.*
- *Obiettivo 9: **Potenziati minacce specifiche** sono controllate in modo attivo e coordinato. Il raggiungimento di questi obiettivi rende necessaria l'adozione di misure proprie a ciascun sito.*

In seguito gli obiettivi generali vengono declinati per ogni singolo sito. Nel caso specifico della Fortezza di Bellinzona si indicano queste precise priorità.

Tre castelli, murata e cinta muraria di Bellinzona

Lo stato di conservazione del sito è complessivamente buono. La delimitazione geografica del sito, che non comprende parti essenziali della murata, è insoddisfacente. Una potenziale minaccia risulta dall'insufficiente tutela dei dintorni e da una perdita di autenticità dovuta a utilizzazioni improprie. Non è stata delimitata una zona tampone. Il sito non è inserito nel piano direttore. Non esiste un piano di gestione.

Misure:

1. **Miglioramento della tutela giuridica del sito e dei suoi dintorni:** *il perimetro del sito va verificato, un adeguamento (minor modification) volto a migliorarne l'integrità è da esaminare. Urge delimitare una zona tampone, ancorarla a livello giuridico e fare in modo da escludere pregiudizi a carico degli immediati dintorni e delle zone*

circostanze più lontane. La zona tampone va opportunamente ancorata a livello giuridico.

2. *Iscrizione della salvaguardia del VUE tra i principi della pianificazione cantonale: il sito deve essere preso in considerazione nelle pianificazioni di rango superiore e **inserito nel piano direttore cantonale.***
3. **Governance e gestione:** *occorre sviluppare un sistema di gestione fondato sulle esigenze di salvaguardia del VUE. Occorre stabilire quali linee guida vanno seguite nella gestione del sito e quali servizi pubblici e/o privati sono incaricati dei relativi compiti.*
4. *Controllo di fattori negativi specifici: in sede di nuovi interventi vanno sistematicamente adottate procedure che garantiscano la qualità. Occorre assicurare **adeguata tutela agli interventi di architettura** contemporanea significativi dal punto di vista urbanistico-culturale effettuati a Castelgrande e nel castello di Montebello. La costruzione del terzo binario tra Bellinzona e Giubiasco, con la nuova fermata a Piazza Indipendenza, deve rispondere ai massimi requisiti progettuali e va affiancata dai servizi specializzati del Cantone e della Confederazione.*

5. IL RUOLO DEL CANTONE

Gli approfondimenti commissionali hanno permesso di chiarire quanto intrapreso dal Cantone per rispettare gli impegni presi in relazione al citato piano di azione della Confederazione.

Questi i punti indicati dall'Ufficio dei Beni Culturali che funge anche da punto di riferimento per l'Unesco (UNESCO site manager Fortezza Bellinzona).

- Zona tampone:

Il CdS ha provveduto (v. ris. No. 5004 allegata) ad ampliare la zona tampone indicata nel 2018 nell'ambito dello studio "Site du patrimoine mondial Trois châteaux, muraille et remparts du bourg de Bellinzona" – Etude d'impact sur le patrimoine dell'8 giugno 2018 (v. anche in seguito).

Tale zona è in pubblicazione fino al 24 novembre 2022 e con il BAK (rif. sig. Benoit Dubosson) si sono discusse e definite le procedure di informazione nei confronti dell'autorità federale. Si aspetterà la scadenza dei 30 gg (termini di ricorso) per vedere se e quanti ricorsi arriveranno; poi si manderà informazione ufficiale a UFC/BAK che la trasmetterà a Parigi. Nel Management Plan (in fase di allestimento – v. sotto) si indicherà semplicemente che CdS ha allargato la ZP con decisione del 12 ottobre 2022.

- Piano direttore cantonale:

Sono in corso le valutazioni del caso per rispondere convenientemente alla richiesta di inserire la Fortezza di Bellinzona nella pianificazione di rango superiore.

- Governance e gestione: dal 2017 si sta lavorando al progetto di valorizzazione della Fortezza che comprende tre ambiti:

- o la componente valorizzazione della parte storico-museale ("Contenuti");
- o la componente "Logistica";

- o la componente della "Governance", regolata in particolare dal Management Plan UNESCO che intende dotare il sito e chi lo gestisce di strumenti moderni, al passo con i tempi come d'altronde richiesto da Icomos/UFC/BAK.

Tale documento è in fase di ultimazione e il piano di gestione sarà quindi presto a disposizione dell'UFC/BAK come richiesto.

- Procedure che garantiscano la qualità: vi è da tempo attenzione per gli interventi di architettura contemporanea relativi alla Fortezza e in questo senso si informa sempre l'UFC/BAK attraverso il suo responsabile per il Ticino (arch. P. A. Ottoz) che è al corrente di quanto ruota attorno alla Fortezza.

Per esempio il progetto per la costruzione del terzo binario tra Bellinzona e Giubiasco, con la nuova fermata a Piazza Indipendenza, è stato affrontato convenientemente dal 2014 attraverso un MSP dove è stata coinvolta sin dall'inizio la Confederazione. Il Cantone ha così definito una modalità di lavoro che integra correttamente le figure professionali necessarie a conseguire una soluzione qualificata, coerente con le risultanze e i principali indirizzi forniti dal MSP del 2014 (misure fiancheggiatrici relative alla Murata, al Comparto Cervia e al nuovo parco previsto a lato del portale, verso Piazza Indipendenza) e dallo studio "Site du patrimoine mondial Trois châteaux, muraille et remparts du bourg de Bellinzone" dell'8 giugno 2018 già citato (<https://www.bak.admin.ch/bak/it/home/baukultur/archaeologie-und-denkmalspflege/patrimoine-mondial-de-l-unesco.html>).

La Commissione si permette di auspicare che per migliorare la Governace sia indispensabile definire all'interno dell'Amministrazione cantonale chiari processi decisionali e in particolare un unico punto di contatto ("single point of contact") per il coordinamento delle procedure cantonali e per attuare in modo efficace quanto richiesto dal piano d'azione.

Questo consentirà anche di rispondere in modo puntuale e rapido alle sollecitazioni della città dei Bellinzona chiamata ad assumere la gestione operativa della Fortezza.

Gli approfondimenti commissionali consentono di evidenziare il fatto che vi sono molti servizi dell'Amministrazione cantonale coinvolti nella questione.

Da un lato l'UNESCO richiede la figura del "Site manager", quale referente cantonale per l'applicazione della Convenzione del patrimonio mondiale. La persona designata deve avere preferibilmente un legame diretto con il sito di propria competenza. Per questa ragione è stato designato il capo dell'Ufficio dei beni culturali.

Tuttavia il messaggio indica che il coordinamento amministrativo dell'applicazione della convenzione in oggetto è stato delegato ai Servizi generali del Dipartimento del Territorio (DT).

Questo in considerazione del fatto che la gestione della Fortezza è un compito più ampio che richiede il coordinamento di vari attori tra cui la Città, l'OTR, altri servizi del Dipartimento del Territorio e servizi di altri dipartimenti (in particolare la Sezione della Logistica del DFE). La scelta del CdS di designare i Servizi Generali nella fase progettuale è riconducibile al ruolo di coordinamento che essi svolgono all'interno del DT ma anche nei confronti del DFE e del DECS.

La tempistica della preparazione del messaggio in oggetto non è stata certamente ideale, Infatti sono trascorsi due anni tra la risoluzione governativa n. 4052 del 19 agosto 2020 in

cui il Consiglio di Stato confermava alla Città una partecipazione finanziaria ai costi di progettazione, e la presentazione del messaggio che è del 05 ottobre 2022.

Questa constatazione consiglierebbe una riflessione e un affinamento delle procedure interne all'Amministrazione cantonale affinché la responsabilità della conduzione del dossier sia chiarito e questo sia per la fase progettuale che per le successive.

6. IL PROGETTO DI RILANCIO

Nel mese di marzo 2014 il Consiglio di Stato e il Municipio di Bellinzona, coinvolgendo l'allora Ente turistico di Bellinzona (oggi Organizzazione Turistica Regionale Bellinzona e Alto Ticino) e l'Ente regionale di sviluppo si sono incontrati per trovare una possibile intesa sulla valorizzazione e rilancio della Fortezza sia sul piano storico-culturale che turistico-economico.

In base a queste discussioni il Municipio della città di Bellinzona si assume il compito di approfondire il tema e di presentare concrete proposte di intervento.

Nel 2014 è avviato uno studio preliminare da Erlebnisplan GmbH, consegnato ad inizio 2015. Lo studio è stato poi approfondito da un Gruppo di lavoro misto, che nel suo successivo Rapporto, approvato dalle parti interessate, dava il proprio consenso all'avvio dello studio di fattibilità.

L'avvio dello studio di fattibilità si è fondato sulla decisione di finanziamento cantonale (decisione USE PR. 16.153, n. 198/2016) e quindi avviato a marzo 2017 per la durata di 2 anni.

L'importanza dei "Castelli" è stata anche sottolineata da un lavoro di ricerca commissionato dal Dipartimento cantonale delle finanze e dell'economia (DFE) denominato "L'impatto economico del turismo in Ticino" e pubblicato a inizio 2015 il quale dedica specificatamente un capitolo al turismo legato ai castelli di Bellinzona.

7. LA NUOVA CONVENZIONE CONCERNENTE LA GESTIONE DEI CASTELLI DI BELLINZONA E STANZIAMENTO PER IL PERIODO 2020-2024

La nuova convenzione dell'8 ottobre 2019 concernente la gestione dei Castelli ha portato a semplificare l'organizzazione con l'obiettivo di garantire continuità nell'operatività sino all'attuazione del progetto di rilancio dei castelli (cfr. messaggio n. 7774 del 18 dicembre 2019).

La nuova convenzione dell'8 ottobre 2019 concernente la gestione dei Castelli ha portato a semplificare l'organizzazione con l'obiettivo di garantire continuità nell'operatività sino all'attuazione del progetto di rilancio dei castelli (cfr. Messaggio n. 7774 del 18 dicembre 2019).

Da un lato è stato semplificato il rapporto convenzionale riducendolo a due parti e adottando il modello della concessione dove lo Stato, proprietario, concede in uso alla Città, che ne diventa unico responsabile verso lo Stato, un bene demaniale di grande valore storico e culturale e, per questo motivo, il concessionario riceve anche un finanziamento ricorrente, impegnandosi ad assumerne e garantirne la gestione con l'obbiettivo di valorizzare, promuovere e tutelare il carattere culturale e di patrimonio

dell'umanità dei castelli sotto la sua responsabilità esclusiva contro il pagamento di un finanziamento da parte del Cantone.

Dal profilo operativo la semplificazione principale è stata la delega a due soli servizi del coordinamento amministrativo dell'applicazione della convenzione in oggetto, da un lato i Servizi generali del Dipartimento del Territorio (DT) e dall'altro il Segretario comunale. Questi servizi fungono da referenti con lo scopo di coinvolgere ed attivare gli altri servizi che, per conto dei due contraenti, si occupano dei Castelli.

Come accennato precedentemente la Commissione chiede una riflessione e una precisazione delle responsabilità in particolare all'interno dell'Amministrazione cantonale. Vi è una fase progettuale a cui seguirà la gestione operativa in cui il concessionario, la città di Bellinzona, dovrà operare magari in base a un mandato di prestazione.

Secondo il punto 4. della Convenzione lo Stato assume gli oneri della manutenzione straordinaria e le prestazioni di manutenzione ordinaria dei beni oggetto di concessione, mentre il Comune assume il resto degli oneri di gestione e manutenzione.

Per una gestione dinamica e efficace della Fortezza sarà evidentemente importante che i due partner istituzionali siano rappresentati da rappresentanti messi nelle condizioni di poter agire e decidere rapidamente.

8. IL RUOLO DELLA CITTÀ DI BELLINZONA

Nel messaggio municipale n. 463 del 25 novembre 2020 a pag. 6 punto 1.3 viene indicato che *"ci si è posti la domanda se a distanza di 28 anni dal completamento del restauro del Castel Grande e 20 anni dal riconoscimento quale patrimonio dell'umanità, questo straordinario complesso monumentale risultasse sufficientemente valorizzato e conosciuto dal punto di vista storico-culturale (quanti in Ticino ed in Svizzera conoscono la storia della fortezza e delle pur rilevanti vicende politiche svizzere ed internazionali ad essa collegate?) ma anche economico-turistico, giungendo alla conclusione che **il potenziale risultava da questo punto di vista ancora lungi dall'essere esaurito.**"*

Nello stesso messaggio il Municipio presenta il Programma di Valorizzazione del patrimonio UNESCO "Fortezza di Bellinzona" con i Castelli e la murata e la richiesta di uno stanziamento di un credito di progettazione di 1.822 milioni di franchi.

La fase di progettazione e pianificazione comprende le verifiche di fattibilità nonché l'elaborazione dettagliata dei contenuti di ogni singolo elemento previsto dallo studio di fattibilità. La fase di progettazione e pianificazione comprende tre ambiti specifici:

• **Contenuti e messa in scena**

- la concezione di dettaglio dei nuovi allestimenti (incluse le opere da esporre);
- lo sviluppo di un percorso narrativo che coinvolga l'intera fortezza;
- la verifica delle condizioni climatiche adeguate nelle sale individuate, onde poter proporre l'esposizione permanente di opere, senza comprometterne la conservazione e l'integrità;
- la definizione dei partner da coinvolgere nella realizzazione (scenografi, grafici, multimedia maker, programmatori, animatori, ditte di costruzione, ecc.);

- la valutazione e l'eventuale avvio di collaborazioni con le scuole d'arte e le università;
 - la definizione dei tempi, delle risorse e dei finanziamenti necessari per la fase di realizzazione.
- **Aspetti tecnici e logistici (Costruzioni)**
Tale ambito comprende tutte le opere edili necessarie ai fini della realizzazione dei contenuti e della messa in scena indicati dallo studio di fattibilità.
 - **Governance**, posizionamento e marketing

Oltre ai tre ambiti citati a comporre i costi complessivi si affianca anche la gestione del progetto.

Il preventivo dei costi della progettazione della valorizzazione è presentato nella tabella che segue, estratta dal citato messaggio municipale n. 463 del 25 novembre 2020.

Sintesi complessiva dei costi	Stima costi in fr.
Ambito di progettazione "Contenuti e messa in scena"	620'000
Ambito di progettazione "Governance"	290'000
Ambito di progettazione "Aspetti tecnici e logistici (Costruzione)"	871'000
Gestione del progetto	41'000
TOTALE	1'822'000

9. ASPETTI FINANZIARI

Il Municipio di Bellinzona ha presentato il progetto di valorizzazione della Fortezza al Cantone, chiedendo una partecipazione ai costi. Con risoluzione governativa n. 4052 del 19 agosto 2020 il Consiglio di Stato ha confermato alla Città una partecipazione finanziaria ai costi di progettazione, dei quali 1'781'000 franchi computabili, nella misura del 50% sino ad un massimo di 890'500 franchi, con l'auspicio che, considerando la semplificazione dell'organizzazione inizialmente ipotizzata, i costi totali potessero risultare inferiori.

Il finanziamento di questo contributo massimo di 890'500 franchi è prospettato sui seguenti ambiti:

- ambito di progettazione "contenuti e messa in scena": 310'000 franchi (massimo) tramite il credito quadro della politica regionale 2020-2023, suddiviso parimenti tra mezzi cantonali e federali a fondo perso. Questo contributo, rientrando nelle deleghe del Consiglio di Stato, non è oggetto della presente richiesta di credito;
- ambito di progettazione "Governance": 145'000 franchi (massimo) tramite i crediti di pertinenza della Sezione dello sviluppo territoriale del Dipartimento del territorio;
- ambito di progettazione "Aspetti tecnici e logistici": 435'500 franchi (massimo) tramite i crediti di pertinenza della Sezione della logistica in quanto responsabile della parte strutturale di questo importante patrimonio.

La richiesta di credito al Parlamento, dedotto il contributo che rientra nel credito quadro della politica regionale, è di 580'500 franchi. Il contributo effettivo è condizionato al rispetto della legislazione in materia di commesse pubbliche e sarà determinato in base ai consuntivi della progettazione elaborati dalla Città, tenuto conto dei vincoli imposti dalla Legge sui sussidi cantonali e dalla Legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale del 22 giugno 2009.

10. ILLUMINAZIONE DELLA FORTEZZA

10.1 La necessità di una nuova illuminazione

L'attuale impianto di illuminazione è stato acceso nel dicembre 1990 nell'ambito del restauro di Castelgrande. Dopo trent'anni dalla messa in funzione dell'impianto, si riscontra che gli interventi per la manutenzione straordinaria risultano essere sempre più frequenti e necessari. Circa un terzo dei proiettori, a causa della ruggine, è deteriorato e circa il 10% è danneggiato da atti vandalici. La situazione è resa ancor più critica dall'impossibilità di reperire sul mercato le componenti di ricambio delle varie tipologie di apparecchi illuminanti.

Di fronte a questa situazione e quindi alla necessità di prevedere la sostituzione dell'attuale impianto, il Municipio di Bellinzona ha dato avvio all'elaborazione di un progetto per una nuova illuminazione del complesso fortificato, che prevede da un lato la sostituzione dei corpi illuminanti e dall'altro l'ampliamento delle zone illuminate. L'obiettivo non è semplicemente la sostituzione dell'illuminazione attuale, ma disporre un'illuminazione emozionale capace di esaltare alcuni elementi che compongono il complesso storico, mettendo in evidenza aspetti architettonici di rilievo. Il progetto è stato preavvisato positivamente dall'Ufficio dei beni culturali.

Con messaggio municipale n. 490 del 24 marzo 2021 il Municipio ha presentato il messaggio per la nuova illuminazione dei Castelli sottoponendo al Consiglio comunale la richiesta per un credito di 1.3 milioni di franchi.

10.2 I costi

Il preventivo dei costi di realizzazione allestito dal Municipio di Bellinzona distingue due livelli di interventi:

- il primo livello riguarda la riqualificazione del sistema di illuminazione risalente al 1990, potenziando e migliorando le attuali superfici illuminate. Il preventivo indica un costo di 980'000 franchi;
- il secondo consiste nella valorizzazione di elementi architettonici che non erano stati coinvolti nel progetto originale tramite un'estensione delle tratte illuminate, in particolare i bastioni a valle del castello Montebello. Per questo secondo livello il preventivo di spesa è di 320'000 franchi.

Complessivamente l'intervento è preventivato in 1'300'000 franchi.

10.3 Contributo del Cantone

Il Municipio di Bellinzona ha presentato il progetto di rifacimento dell'illuminazione, chiedendo una partecipazione ai costi, analogamente a quanto avvenuto nel 1990 con l'attuale impianto di illuminazione. Il Consiglio di Stato è d'accordo sull'importanza di valorizzare il proprio patrimonio grazie ad un'illuminazione dei castelli adeguata e con risoluzione governativa n. 829 del 24 febbraio 2021, ha confermato la disponibilità una partecipazione finanziaria del Cantone ai costi di investimento preventivati a 1'300'000 franchi (IVA inclusa), computabili nella misura del 50% sino ad un massimo di 650'000 franchi.

Il contributo effettivo è condizionato al rispetto della legislazione in materia di commesse pubbliche e sarà determinato in base ai consuntivi delle opere realizzate dalla Città tramite le Aziende municipalizzate di Bellinzona, tenuto conto dei vincoli imposti dalla Legge sui sussidi cantonali e dalla Legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale del 22 giugno 2009.

11. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E CON IL PIANO FINANZIARIO

11.1 Relazioni con il piano finanziario

La richiesta di credito in oggetto è prevista nelle Linee direttive e nel piano finanziario degli investimenti.

- Il contributo relativo al credito quadro 2020-2023 di politica economica regionale è a carico del settore 71 posizione 715 - Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di 27'000'000 franchi a favore di misure cantonali di politica economica regionale nel quadriennio 2020-2023 come segue:

PF	settore 71 posizioni 715 1 e 715 2, politica regionale (PR) collegata ai WBS:		
	CRB 836 conto 56200044 "contributi cantonali di PR a enti pubblici" WBS 836 51 1064	fr.	155'000.--
	CRB 836 conto 56200045 "contributi federali di PR a enti pubblici" WBS 836 53 1024	fr.	155'000.--
	Totale contributi di politica regionale	fr.	310'000.--

- Settore 51 – Protezione del territorio, per **145'000 franchi**, CRB 773, conto 50400002 "Restauro monumenti statali", WBS 773 50 0029.
- Settore 11 – Amministrazione, per **435'500 franchi**, CRB 941, conto 50400003 "Progettazione", WBS 941 59 6185

Il contributo pari a **650'000 franchi** per la realizzazione dell'illuminazione è pianificato nel settore 11, Amministrazione, CRB 941, conto 50400005 "Interventi in edifici esistenti", WBS 941 59 6184.

11.2 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

In sede di consuntivo, conformemente al regolamento sulla gestione finanziaria dello Stato (RLGF); si applicherà un tasso di ammortamento sui contributi per beni amministrativi che ad oggi equivale al 25%.

Non sono previste conseguenze a livello di gestione corrente (vedasi convenzione menzionata al punto 2).

A livello di spese di gestione è importante sottolineare che la nuova illuminazione permetterà un importante risparmio energetico rispetto alla situazione attuale. Secondo il messaggio municipale n. 490 del 24 marzo 2021, la nuova illuminazione sarà caratterizzata da una potenza assorbita di 40 KW contro l'attuale potenza di 52 KW ma per un numero triplo di proiettori e per una superficie illuminata molto maggiore. A livello di costi di esercizio, la minore potenza utilizzata, sommata alla possibilità di ridurre l'illuminazione nelle ore notturne, porterà ad una sensibile riduzione dei consumi elettrici e quindi un importante beneficio anche dal punto di vista ambientale.

Lo stanziamento dei crediti proposti con l'allegato Decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato del 20 gennaio 1986).

12. CONCLUSIONE

Il Cantone con questo messaggio conferma la volontà di sviluppare la Fortezza di Bellinzona, bene di sua proprietà, quale bene riconosciuto nel patrimonio dell'umanità, sostenendo la progettazione del progetto di valorizzazione grazie a un nuovo accordo con la Città di Bellinzona. Il rifacimento e l'adeguamento dell'illuminazione è un elemento irrinunciabile di questa impostazione.

Ribadiamo infine le considerazioni espresse nel rapporto ossia l'esplicito invito al Consiglio di Stato a voler definire in modo maggiormente esplicito e chiaro le competenze per l'accompagnamento e il coordinamento del tema all'interno del Dipartimento del territorio per una gestione più efficace e dinamica delle diverse questioni di competenza cantonale così da poter definire il nuovo quadro di riferimento entro termini ragionevoli.

Per i motivi esposti la Commissione invita il Gran Consiglio a voler approvare il messaggio in oggetto e il decreto legislativo ad esso allegato.

Per la Commissione della gestione e delle finanze:

Bixio Caprara, relatore
Agustoni - Balli - Bignasca - Biscossa -
Bourgoin - Caverzasio - Dadò - Durisch -
Gianella Alessandra - Guerra - Jelmini -
Pamini - Pini - Quadranti - Sirica - Speciali